



Notizie dalla **FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII** di Reggio Emilia

La primavera alla Fondazione



L'evolversi delle stagioni accompagna il percorso di realizzazione del progetto costitutivo della Fondazione Papa Giovanni XXIII. Con la primavera si schiude, infatti, un nuovo periodo di attività e si rinnova l'impegno dei soci, dei collaboratori e dei sostenitori di questa iniziativa d'assistenza socio-umanitaria. I lavori di costruzione della nuova sede del Centro sociale sono giunti a compimento e, dopo la festa d'ingresso del 29 novembre, stanno per essere definiti gli adempimenti burocratici che consentiranno di disporre delle autorizzazioni necessarie al pieno utilizzo dei locali, degli arredi e dei servizi predisposti.

E' davvero primavera alla Fondazione. Ed è tanto gioiosa e prorompente da risultare contagiosa nel sollecitare idee e proposte per la miglior attuazione degli scopi statutari. Il notiziario dà conto di alcune opportunità (la cessione in comodato gratuito dell'area dell'Agenzia "Rete", l'incontro con i rappresentanti dell'Istituto Europeo di Design, i contatti con il Comitato Paralimpico Provinciale, l'attività delle serre), ma non è in grado di fornire la sensazione di attesa che circonda il momento - ormai prossimo - in cui si realizzerà l'ingresso degli ospiti del Centro sociale nei nuovi locali di Via Madre Teresa di Calcutta. Affidiamo all'interpretazione artistica dell'incanto della primavera il compito di rappresentare la carica di propositività che anima i dirigenti della Fondazione in questa fase.

E' un segno di augurio per l'utilizzo di una struttura che è stata completata con tanta cura in mesi di intenso impegno ed è l'occasione per far giungere i migliori auguri di una Buona Pasqua a tutti i soci e agli amici che condividono, sotto forme diverse, la responsabilità di questa iniziativa assistenziale che costituisce, come ha affermato il Sindaco di Reggio, "un motivo di orgoglio per l'intera collettività" e che si accinge ad affrontare le tappe non meno importanti che l'attendono.

Nuove possibilità operative

E' stata perfezionata la consegna alla Fondazione in comodato gratuito fino al 2022, da parte dell'Agenzia Pubblica "Reggio Terza Età", di un'area suppletiva di 30.000 metri quadrati, confinante con i terreni già acquistati a suo tempo. Si tratta di una vasta superficie ove potranno svilupparsi iniziative propedeutiche al perseguimento degli scopi sociali della Fondazione, cioè l'assistenza alle persone disagiate per dipendenze da droghe, alcool e gioco d'azzardo, ma anche per disabilità e situazioni di indigenza derivanti da particolari situazioni sociali.

Con questa cessione in uso gratuito l'Azienda Pubblica "Reggio Terza Età" pone la Fondazione nella condizione di progettare un più adeguato utilizzo delle strutture esistenti e di quelle che ancora restano da edificare, ma soprattutto consente di dedicare spazi a momenti per relazioni sociali e di integrazione fra gruppi diversi, quali possono realizzarsi in aree verdi, percorsi naturalistici, orti e vivai, spazi di gioco collettivo come campi da calcio, giochi da bocce e simili.

L'accordo con l'Agenzia del Comune di Reggio consente di inserire l'area in una più ampia dimensione operativa e rafforza i caratteri innovativi di una struttura che si presenta con le carte in regola sotto il profilo della funzionalità e del rispetto delle norme vigenti, facendo convergere su questa esigenza primaria per la nostra collettività interessi e collaborazioni che lasciano ben sperare per il futuro.



Una fase della stipula dell'atto di cessione in comodato gratuito, con il Presidente Uber Mazzoli, la dott. Alessandra Sazzi (direttore dell'Azienda "Reggio Terza Età"), il notaio dott. Elena Covri e il dott. Paolo Bonacini (dirigente del Comune di Reggio).



L'incontro con l'Istituto Europeo di Design di Milano

L'Istituto Europeo di Design di Milano é un gruppo all'avanguardia nell'ideazione di processi comunicativi e di soluzioni ambientali a livello internazionale. Il fatto che abbia accolto l'invito a valutare la realtà della Fondazione per confrontarsi con questa nuova realtà e per raccogliere istanze e volontà operative, mostra l'interesse che l'attività della Fondazione sta suscitando anche oltre i confini provinciali. All'incontro tra i dirigenti dello IED ed i rappresentanti della Fondazione hanno partecipato esponenti degli Enti locali di riferimento ed alcuni tra i principali sostenitori del progetto socio-assistenziale. Seguirà poi una fase propositiva che dovrebbe fornire risposte adeguate alla crescente domanda di interventi mirati a favore delle categorie disagiate della comunità reggiana.

"In questo modo - ha affermato il presidente Mazzoli - contiamo di individuare metodi e strategie in grado di rendere "produttiva" la struttura che stiamo creando in Via Madre Teresa di Calcutta, a Villa Sesso, e che prevede - fra l'altro - la costruzione di un anfiteatro, di una palestra e di spazi per l'attività ludica per giovani e anziani, tenendo conto delle situazioni di disabilità."

L'incontro con i dirigenti dell'Istituto Europeo di Design conferma la volontà di fare dell'ampia area che sorge al margine del Podere Odoardina (attuale sede di una struttura per ragazzi disabili) un polo di riferimento nella cura del disagio. Nel solco dell'indirizzo dettato trent'anni or sono da Don Ercole Artoni, per la tenace volontà e dedizione dei volonterosi dirigenti della Fondazione Papa Giovanni XXIII e per la convinta partecipazione degli Enti locali (il Comune e la Provincia di Reggio), della Fondazione "Manodori" e per merito di una schiera di imprese e di privati che stanno contribuendo attivamente a sostenere il consistente sforzo finanziario che l'iniziativa presuppone.



Alcuni momenti dell'incontro con i dirigenti dell'Istituto Europeo di Design.

La cena degli auguri: un successo di partecipazione

La tradizionale cena degli auguri - rivolta ai soci, ai collaboratori e ai rappresentanti delle imprese che hanno attivamente concorso al completamento dei lavori - si è svolta con pieno successo di partecipazione. I nuovi locali hanno accolto il folto gruppo di partecipanti, consentendo una visita dettagliata alla struttura e la riunione di tutti i presenti nell'ampia sala destinata a refettorio. Le nuove attrezzature delle cucine, già collaudate in occasione della festa d'ingresso del 29 novembre, hanno assolto con efficacia al loro compito e la cena è stata servita da un servizio di catering d'eccezione promosso da Ennio Ruspaggiari. Nel corso dell'incontro i componenti il Consiglio direttivo della Fondazione hanno consegnato al presidente Uber Mazzoli un attestato di riconoscenza, sotto forma di targa d'argento, per l'impegno profuso nella conduzione della Fondazione.



Non sono mancate le parole d'incoraggiamento di Don Ercole Artoni, che sono state accolte con il consueto entusiasmo da parte dei commensali. Tra i presenti il prof. Umberto Nizzoli, il dr. Francesco Lindner, il signor Giorgio Cimurri e una schiera di amici e sostenitori dell'attività della Fondazione. Al termine, secondo il copione tradizionale di queste occasioni, Egidio Reggiani ha coordinato la distribuzione di doni beneaugurali a tutti i partecipanti.

Negli stessi locali, la sera della Vigilia di Natale, si è svolta la Messa della Natività celebrata da Don Ercole Artoni. Anche in questo caso la partecipazione è stata consistente, accolta a stento negli spazi disponibili della nuova struttura.

Immagini della cena degli auguri



Il sito web e la comunicazione

Il sito web della Fondazione (www.fondpg.org) è pienamente operativo e riporta con tempestività e completezza le iniziative attuate. Dotato di un contatore degli afflussi, denota una consistente affluenza di visitatori sia per l'esame delle pagine (circa 500 accessi nell'arco di due mesi), sia per la lettura degli spazi previsti (circa 3000 accessi nell'arco degli ultimi due mesi).

Tale fruizione induce a potenziare lo strumento di comunicazione, essendo lo stesso in grado di interloquire con soggetti d'ogni parte del mondo e fornendo informazioni aggiornate.

Con la stessa tempestività la Fondazione sta curando la presenza sui mezzi di comunicazione, di cui è stata esempio significativo la prenotazione di un'intera pagina sui quotidiani locali apparsa il 30 novembre con il ringraziamento agli sponsor che hanno sostenuto l'avverarsi del completamento della nuova struttura edificata in Via Madre Teresa di Calcutta. Altri esempi di presenze significative sulla stampa locale sono forniti da redazionali specifici apparsi in occasione di particolari iniziative. Così è stato anche per le reti televisive.

E' un supporto importante per la Fondazione, in grado di consentirle un rapporto diretto con la cittadinanza, per il quale è giusto esprimere il dovuto encomio alla disponibilità degli addetti all'informazione locale, che mostrano così di prestare attenzione a momenti positivi della vita associata.



REGGIO EMILIA Dopo il completamento della nuova sede a Villa Sesso

I progetti della fondazione Papa Giovanni XXIII

L'utilizzo in uso gratuito di un'area dell'Azienda Pubblica "Rete". La collaborazione con l'Istituto Europeo del Design di Milano. La partecipazione di enti pubblici e privati.




Il progetto di ampliamento della sede della Fondazione Papa Giovanni XXIII di Reggio Emilia, in Via Madre Teresa di Calcutta, è stato completato nel 2008. La nuova sede, di circa 10.000 mq, è stata progettata e costruita con il contributo di numerosi enti pubblici e privati, tra cui l'Azienda Pubblica "Rete" di Reggio Emilia e l'Istituto Europeo del Design di Milano. La nuova sede è stata inaugurata il 30 novembre 2008 e sarà utilizzata gratuitamente dalla Fondazione per le sue attività.

La nuova sede è stata progettata e costruita con il contributo di numerosi enti pubblici e privati, tra cui l'Azienda Pubblica "Rete" di Reggio Emilia e l'Istituto Europeo del Design di Milano. La nuova sede è stata inaugurata il 30 novembre 2008 e sarà utilizzata gratuitamente dalla Fondazione per le sue attività.

Sopra e a sinistra: alcuni esempi di articoli di quotidiani locali.

A destra: la home page del sito.



FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII Reggio Emilia

Fiori e piante nelle Serre della Fondazione Papa Giovanni XXIII

AdA **amica di don Arteni** perchè **FG** **Speranza**



Serre da visitare il mercoledì e il sabato

Il tentativo di rendere operative le serre della Fondazione ha preso avvio con il 29 novembre e si è sviluppato ininterrottamente fino alla fine dell'anno. Da quel momento l'attività delle serre è stata ricondotta a termini più contenuti, restando disponibili per il contatto con il pubblico nelle giornate di tutti i mercoledì e sabato della settimana (dalle ore 9 alle ore 19).



All'interno delle serre

L'operatività della struttura è frutto di un accordo tra la Fondazione e la Ditta Tecnoverde Vivaio, che garantisce la varietà dei materiali da offrire e permette di disporre di condizioni di fornitura del tutto concorrenziali rispetto all'offerta del mercato.

Le serre costituiscono un'opportunità per la Fondazione. Tramite la loro attività si favorisce un afflusso continuo di persone nell'area ove sorge il nuovo complesso edilizio destinato a sede del Centro sociale promuovendone la conoscenza, e si predispongono le condizioni per un recupero degli oneri di edificazione che sono stati sostenuti.

Le serre meritano pertanto una visita. Anche perché la varietà di piante e di fiori che vi è proposta costituisce un elemento di curiosità da soddisfare.



Veduta della nuova sede del Centro sociale dalle serre

L'albo d'oro della Fondazione

E' in corso di preparazione l'Albo d'onore dei soci e benefattori della Fondazione. Realizzato dapprima in forma fissa, l'albo dovrebbe trovare collocazione presso la sede sociale ed essere successivamente reso fruibile in via telematica. Per adesso l'albo reca i nomi dei quindici soci fondatori, ma l'intenzione è quella di affiancare i nomi dei soci ordinari ed emeriti, nonché di tutti coloro che - imprese o privati - hanno concorso alla realizzazione del programma di attività della Fondazione. Tali nomi sono attualmente riprodotti sui totem che sono stati posti ai lati dell'ingresso della nuova sede del Centro sociale e verranno aggiornati in continuazione.

I soci fondatori:

ARTONI Tito

DAOLIO Annalisa

MATTIOLI Gianfranco

MATTIOLI Giovanni

MAZZOLI Uber

MOTTI Luisa

MUNARI Don Battista

NIZZOLI Alessandro

PELLACANI Carlo

REGGIANI Egidio

RIVA Roberto Giulio

RUSPAGGIARI Ennio

SALSI Lea

*SOTTOCORNOLA
Giovanni*

VIGATO Gino

Contatti con il Comitato Paralimpico

Si sono svolti nei giorni scorsi contatti informali con il Comitato Paralimpico che nella nostra provincia raggruppa l'attività di una decina di associazioni che si occupano di promuovere l'attività sportiva per i disabili,



L'arch. Vincenzo Tota

intervenedo nella preparazione atletica ed agonistica da parte dei portatori di disabilità e nella diffusione della conoscenza delle proprie finalità. Dall'incontro con l'arch. Vincenzo Tota, rappresentante del Comitato provinciale, è emersa la possibilità di una proficua collaborazione e l'esame di progetti d'interesse per la collettività reggina.

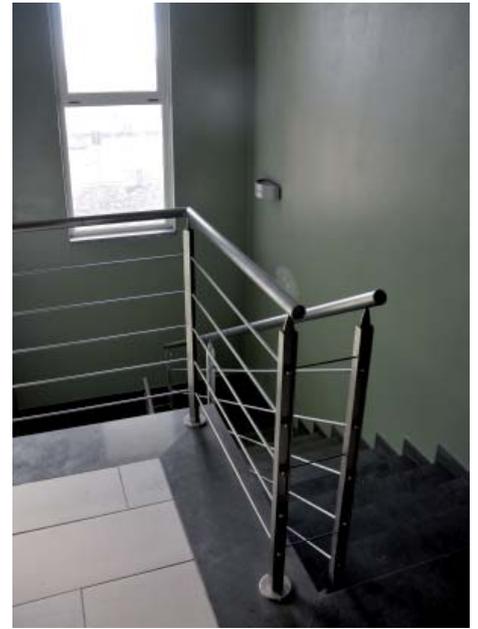


Immagini della nuova sede

Forniamo qui di seguito alcune immagini di interni della nuova sede del Centro sociale così come si presentano a lavori ultimati. Riteniamo che tale disponibilità costituisca la miglior documentazione dello sforzo sostenuto dalla Fondazione per portare a compimento il progetto predisposto dall'arch. Gabriele Mattioli nel 2004 e per consentire una verifica dei risultati conseguiti dai dirigenti della Fondazione nell'arco dei tre anni che hanno fatto seguito alla posa della prima pietra il 5 giugno 2005. Più di ogni parola, la concretezza dei fatti consente di valutare la rilevanza dell'impegno e la fedeltà alle finalità dell'ente no profit.



Scorcio delle cucine



Veduta delle scale



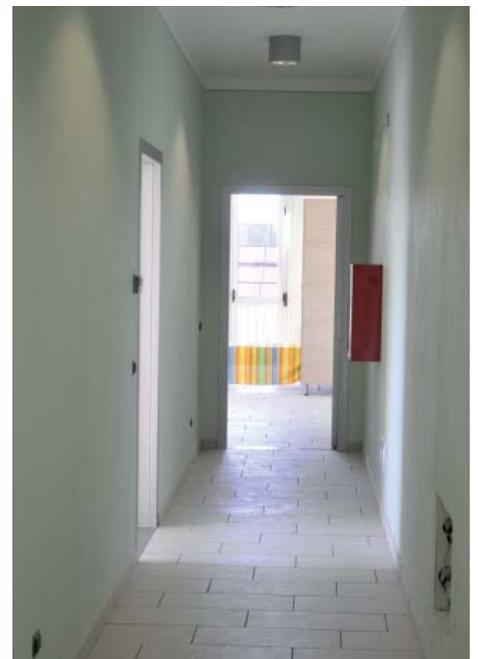
Un angolo del refettorio



Veduta della sala di lettura



Una camera da letto a tre letti



Scorcio di un corridoio del primo piano

Assemblee dei Soci

Si sono svolte nelle scorse settimane due assemblee generali dei soci della Fondazione. Una è stata dedicata all'esame delle attività svolte e dei programmi futuri, l'altra - con la presenza del notaio Elena Covri - ha avuto come scopo la modifica di alcune norme statutarie. Questa seconda riunione, svoltasi il 25 febbraio, si è resa necessaria per adeguare lo statuto della fondazione alle prescrizioni necessarie per ottenere il riconoscimento come Onlus oltre che come ente che non persegue finalità di lucro a livello regionale. In tal modo, già a partire dalle prossime settimane, la Fondazione sarà in grado di riservare le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente ai soggetti donatori.

5 per mille

*una scelta
semplice e gratuita*

Riprende, con riferimento alle dichiarazioni per l'anno 2008, la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille dei propri redditi alla Fondazione. Com'è già avvenuto nel 2007, la destinazione verrà attuata congiuntamente da Fondazione e da Centro Sociale, indirizzando le scelte su un unico Codice fiscale di riferimento.

Ne riproduciamo le fattezze e invitiamo amici e sostenitori a rendersi promotori di una scelta che favorisca la nostra iniziativa: il contributo che ci deriverà dalla destinazione del 5 per mille costituisce un significativo apporto al ripianamento dell'esposizione debitoria che la Fondazione ha conseguito per completare i lavori edili e l'arredamento della struttura.

Grazie anticipate a quanti effettueranno la scelta di destinarci il 5 per mille anche per il 2008 segnando il Codice Fiscale 80039730355 nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi (CUD o mod. 730) e faranno seguire tale indicazione con la loro firma!

DATI ANAGRAFICI		DATA DI NASCITA GIORNO	MESE	ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA
SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF					
Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni					
FIRMA	<i>Mario Rossi</i>				FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	80039730355				Codice f. beneficiario
Finanziamento comunitario					

vuoi essere informato?

Vuoi essere informato circa l'attività della Fondazione e circa le iniziative che si terranno nei prossimi mesi?

Segnala il tuo recapito agli uffici della Fondazione (per posta o via fax, 0522 238423) oppure inviando un'email al seguente indirizzo: info@fondpg.org.

Riceverai puntualmente notizie senza alcun onere per te.

Perché è consultabile anche sul sito web della Fondazione.

Come contribuire

L'essere giunti al completamento della nuova sede del Centro Sociale non significa aver esaurito la missione della Fondazione e soprattutto impone una particolare cura nel reperimento dei mezzi necessari a ripianare l'esposizione debitoria che si è creata.

Per tali ragioni è necessario attivare ogni possibilità di raccolta di fondi anche nei prossimi mesi, sia per ciò che è già stato realizzato, sia per i progetti ancora da attivare.

Ognuno può contribuire come può, considerando che ogni apporto costituisce un "mattoncino della speranza" che concorre a dare concretezza all'impegno di solidarietà e di assistenza a categorie disagiate che è proprio della Fondazione.

Le donazioni potranno essere effettuate in unica soluzione o in più occasioni, utilizzando i seguenti canali:



Donazioni dirette: consegnando **assegno non trasferibile** presso gli uffici della Fondazione (Via Madre Teresa di Calcutta, 1 - Villa Sesso - Reggio Emilia, Tel. 0522 506263) oppure con **bonifico bancario** sul conto corrente n. 1138719 presso la Sede di Reggio Emilia di Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Via G.Matteotti, 1 - Reggio Emilia (IBAN IT18R0538712800000001138719).



Bomboniere: per arricchire un momento importante (nascita, nozze, anniversario) con un messaggio di speranza nell'attività della Comunità



Lasciti testamentari: per rendere disponibile per la collettività un patrimonio personale (prendere contatti preventivi con gli uffici della Fondazione)



Onoranze funerarie: per ricordare un'esistenza amata, comunicandone la destinazione alla Società incaricata del servizio.



Raccolta telefonini usati: trasformando beni dannosi all'ambiente in un contributo all'attività della Fondazione.



Destinazione del 5 per mille: per contribuire con i fondi della dichiarazione dei redditi riservati alle associazioni non profit.

Le donazioni alla Fondazione possono fruire dei benefici fiscali previsti dall'attuale normativa.

L'annullo filatelico

Appartiene ormai alla storia della filatelia italiana l'annullo postale speciale che è stato realizzato in occasione della festa per l'ultima volta dei lavori della nuova sede del Centro sociale. Ne proponiamo ancora una volta la visione per invitare chi ne fosse interessato a recarsi presso la sede provinciale di Poste italiane ed ottenere l'utilizzo dell'annullo per il tempo durante il quale lo stesso sarà ancora nelle disponibilità di quell'ufficio. La segreteria della Fondazione ha ancora a disposizione un certo quantitativo di cartoline realizzate per quell'occasione.

